**LAURA CASTELLETTI**

**Sindaca di Brescia**

Ogni fotografia di Massimo Sestini ha la capacità di tenere incollato a sé lo sguardo dell’osservatore con una forza e un’intensità davvero uniche.

È difficile spiegare a parole quello che si prova. Si resta colpiti, certamente, dalla grande perizia tecnica e dall’originalità delle idee che stanno alla base della realizzazione di queste immagini. Ma non è tutto. Si tratta di scatti dotati di una magia potente, in grado di mostrare la realtà da una nuova prospettiva e di far vedere il mondo da un’angolazione inattesa.

Pare di non essere più gli stessi, dopo aver guardato

queste immagini. Qualcosa, dentro di noi, cambia radicalmente: siamo irrimediabilmente coinvolti da quello che stiamo osservando. Il maestro toscano, divenuto famoso per le fotografie realizzate a perpendicolo sui soggetti ritratti, riesce a far vibrare le nostre anime nel profondo. La singolare prospettiva che caratterizza i suoi scatti ci permette infatti di scoprire aspetti della realtà che, altrimenti, non avremmo mai potuto cogliere.

La mostra “Zenit della fotografia”, allestita nel Museo di Santa Giulia, è un magnifico viaggio attraverso questo mondo di immagini sorprendenti. L’esposizione, dedicata agli oltre quarant’anni di carriera di Massimo Sestini, raccoglie scatti divenuti famosi come *Mare Nostrum*, rappresentazione iconica e sconvolgente di un barcone colmo di migranti tra le opere premiate nel 2015 con il World Press Photo, o come quelli dedicati agli episodi cruciali della storia italiana contemporanea. Non mancano, però, immagini inedite, come quella che il maestro ha voluto dedicare a Brescia appositamente per questa mostra, ritraendo due emblemi della nostra città: il parco archeologico romano e la 1000 Miglia.

“Zenit della fotografia” rappresenta una straordinaria occasione per conoscere da vicino i capolavori di uno dei più grandi fotografi a livello internazionale. Ancora una volta Brescia si rivela capace di organizzare e gestire iniziative culturali di grande prestigio, dimostrandosi all’altezza della sua vocazione di città d’arte.

Brescia, 23 settembre 2024

**Dal catalogo Skira Arte**